

Le monete al tempo di Gesù

La *mina* (moneta d'oro), il *talento*

Mina

VALORE INDICATIVO: 436 Euro

Lc 19,12-27

Talento

VALORE INDICATIVO: 26.209 Euro

Mt 18, 23-35 parabola del servo spietato

Mt 25,14-30: parabola dei talenti

Talento-Denari (unzione di Gesù)

Giovanni 12, 3-8 «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari (talenti) e non si sono dati ai poveri?»

Mina e talento sono termini monetari usati nel Nuovo Testamento, ma si riferiscono a pesi d'argento piuttosto che a monete.

Il peso del talento era un'antica unità di misura del valore in Grecia, a Roma e nel Medio Oriente. Nell'Antico Testamento, un talento era un'unità di misura per pesare metalli preziosi, solitamente oro e argento. Nel Nuovo Testamento, un talento era un valore in denaro o moneta.

Il termine ebraico per "talento" era kikkār, un disco d'oro o d'argento piatto e rotondo o una pagnotta di forma circolare. In lingua greca, la parola deriva da *tálanon*, una grande misura monetaria pari a 6.000 dracme o denari, le monete d'argento greche e romane.

Le unità di misura nei tempi antichi erano basate, per la maggior parte, su standard pratici. Ad esempio, la lunghezza di un braccio equivaleva a un giorno di viaggio. Naturalmente, questo tipo di sistema soffriva di una mancanza di standardizzazione: il braccio di una persona poteva essere più lungo di un altro! Quindi, con il progredire della civiltà, le persone hanno cercato standard più precisi per pesi e misure. Tale precisione non è stata raggiunta nell'Antico Testamento, ma ha cominciato a prendere forma migliore sotto le influenze greche e romane ai tempi del Nuovo Testamento.

Il talento era l'unità di misura biblica più pesante o più grande per il peso, pari a circa 75 libbre o 35 chilogrammi.

Nel Nuovo Testamento, il termine "talento" significava qualcosa di molto diverso da oggi. I talenti di cui parlò Gesù nella parabola del servitore spietato e nella parabola dei talenti, si riferivano alla più grande unità di valuta dell'epoca. Ad esempio, i diecimila talenti dovuti dal servitore spietato arriverebbero ad almeno 204 tonnellate d'argento, che riflettono una somma astronomica di 60 milioni di denari. Pertanto, un talento rappresentava una somma di denaro piuttosto elevata. Alcuni calcolano che il talento nelle parabole equivalga a 20 anni di salario per il lavoratore comune. Conoscere il vero significato, il peso e il valore di un termine come talento può aiutare a dare contesto, comprensione più profonda quando si studiano le Scritture.

Un talento equivaleva a circa 60 mine o 3.000 sicli. Una mina pesava circa 1,25 libbre o 0,6 chilogrammi e uno shekel pesava circa 0,4 onces o 11 grammi. Il siclo era lo standard più comune utilizzato tra il popolo ebraico sia per il peso che per il valore. Il termine shekel significava semplicemente "peso". Ai tempi del Nuovo Testamento, un siclo era una moneta d'argento del peso di un siclo.

La mina equivaleva a circa 50 sicli.



Mina di Antiochus IV Epiphanes.

In questo numero di Raggi di luce online fate realizzare dai vostri alunni il tascapane in cui introdurranno le monete del Nuovo Testamento che avete trovato allegate a questa rubrica (per la proiezione e la coloritura in classe) bimestre dopo bimestre. Le due monete MINA e TALENTO non sono riproducibili, in quanto unità di misura e non monete fisiche.